

discutendo tanto sul prezzo. Può essere consiglio sbagliato, ma l'ora presente non ne giustifica uno migliore.

Quali i propositi per l'avvenire?

Non molti anni sono i produttori di vino della California erano sfiduciati come gran parte dei nostri produttori oggi; bisognava vendere i vini a dei prezzi derisori e sotto al costo di produzione. Nel paese dei trusts l'idea di associarsi e sindacarsi venne ben presto: i viticoltori della California si riunirono a Congresso e fondarono una specie di Sindacato, impegnandosi tutti a non vendere alcun vino sotto a un prezzo minimo fissato allora dall'assemblea.

E nessuno dei produttori mancò alla parola, e oggi i viticoltori della California vendono il loro vino a prezzi soddisfacenti.

Una idea su per giù simile è venuta all'enotecnico Oreste Veronesi. Egli dice: siamo in tempo di leghe; perchè noi, produttori di una data regione, soprattutto accreditata nei suoi vini, non ci uniamo per resistere agli eventuali capricci del commercio? Formiamo una lega di produttori, impegniamoci tutti a non cedere il nostro vino oltre a determinati prezzi minimi, stabiliti zona per zona.

Il commercio sarà costretto a intendersela con noi; le Banche o gli Istituti di credito, una volta dato un assetto serio all'associazione, ci aiuteranno finanziariamente a resistere.

È una idea ardita e geniale e noi vorremmo davvero che si trovassero uomini di buona volontà e di grande attività che la volgessero in azione.

È in fondo ancora l'idea della cooperazione, è il sindacato di vendita dei vini propugnato tante volte.

La salvezza infatti sta in ogni modo nella cooperazione, nell'associazione. Le cantine sociali dovrebbero avere il loro quarto d'ora; « fare il vino in comune vuol dire farlo meglio, non solo, ma farlo con minor spesa »; questo solo basterebbe ricordare. La via, per la quale forse più presto ci si incammina per questa soluzione, è quella additata dai Consorzi agrari di Parma e di Reggio Emilia. La cooperativa agricola di Reggio Emilia ha già raccolto le sottoscrizioni di produttori, che si impegnano a for-

nire le loro uve perchè siano lavorate insieme: il credito, seguendo la genialissima forma tutta italiana di cooperazione all'agricoltura, accorre anche qui, permettendo gli anticipi ai soci, aiutando l'impresa, sorreggendola anche nelle probabili lotte, che essa avrà a sostenere e che saranno, lo speriamo, vittoriose.

I Consorzi agrari vengano dunque in aiuto alla produzione vinicola, là dove questa è minacciata; essi sono enti già fatti, stimati, accreditati: per loro sarà più facile il compito.

Ma chi deve edificare a nuovo, chi deve lavorare in terreno non solo vergine, ma ingrato e difficile, non si spaventi: è tempo di mostrare che anche noi sappiamo fare qualcosa di più delle semplici parole e delle accademie.

Dare dunque un forte impulso alle varie e tutte benefiche forme dell'associazione: cantine sociali autonome; cantine sociali filiate dai Consorzi agrari; sindacati di vendita; società cooperative per lo sfruttamento dei residui della vinificazione; leghe di produttori; forme di credito che aiutino il piccolo produttore a resistere all'urgenza del momento, giù, giù, fino alle associazioni per la pubblicità e la *reclame* collettiva: qualcosa *bisogna fare*, in tutti i paesi, che non di questo solo momento devono preoccuparsi, ma delle probabili prossime strettezze.

Se l'idea dell'associazione e della cooperazione non entra nella viticoltura quest'anno nelle attuali condizioni del mercato, disperiamo del suo avvenire. E noi vorremmo avere forza, autorità e tempo bastevoli per dedicarci interamente a questo grande e proficuo lavoro.

A. MARESCHALCHI.

Dall'Elettore di Casale.

Sciopero dei garzoni panettieri

Non essendosi potuto addivenire ad un accordo fra le parti interessate, gli operai panettieri si sono costituiti in cooperativa ed hanno aperto parecchi forni dove si confeziona del pane che viene messo in vendita in vari punti della città.

giungere sì rilevante numero di ordinazioni, se i nostri agricoltori ed anche molti proprietari non fossero pure stati attratti dalla facilità di avere tutte le istruzioni, tutti gli insegnamenti necessari per bene servirsi di quell'arma di precisione, che è la concimazione chimica.

E qui, conviene tosto riconoscerlo; l'opera del Consorzio fu validamente coadiuvata dal concorso del Titolare di questa Cattedra Ambulante di Enologia, il signor Puschi. Egli con ammirabile pazienza e costanza e con intelligente attività seppe dare utili pareri, saggi consigli e pratiche consultazioni agricole; le quali, per soli clienti del Consorzio, ascsero al bel numero di 135. E questa semplice constatazione sia per lui il miglior titolo di lode.

Ma per i piccoli proprietari, per gli agricoltori non bastava avere associati questi due importanti elementi: Consorzio e Cattedra, ma conveniva ancora tentare la creazione del Credito Agrario.

Incoraggiato da questa profonda convinzione, chi ha l'onore di parlare in questo momento, nella assemblea generale degli Azionisti di questa Banca Popolare, tenuta il 14 Aprile u. s., invitava questo Istituto a rivolgere la sua benefica influenza a favore della locale agricoltura collo stanziare una somma

E così si va ancora avanti con quella lavorazione notturna che si voleva abbandonare.

Al momento di andare in macchina ci viene riferito che si sta per risolvere definitivamente la vertenza, mercè l'interposizione dei buoni uffici del Presidente della Società degli Esercenti e del Presidente del Circolo Operaio. *Quod est in votis!*

Società di Patronato

PEI LIBERATI DAL CARCERE

La Società di Patronato per i liberati dal Carcere del Circondario di Alessandria ha diramato alle Società consorelle, agli istituti, agli enti ed alle persone che si interessano per i minorenni la seguente circolare:

V. S. Ill. non ignora come per decreto in data 3 Ottobre 1898 di S. E. il Ministro Guardasigilli sia stata istituita una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel vigente codice di procedura penale.

Non è dubbio che gli autorevoli personaggi cui è affidato lo studio delle nuove norme procedurali si ispireranno al concetto di migliorarle in quanto che possono riflettere i delinquenti minorenni, ed una qualche traccia di tali miglioramenti già si scorge in parecchi di quei principii che detta Commissione ha assunti come capi saldi della novella procedura.

Ma al Consiglio direttivo di questa Società è parso che nell'occasione della preaccennata riforma potrebbero introdursi a vantaggio dei delinquenti minorenni delle misure che valessero a rendere nei loro confronti più emendatrici la pena, e che all'uopo sia utile e doveroso che tutte le Società di patronato e quanti si interessano al grave problema della delinquenza dei minorenni facciano sentire la loro benefica influenza onde non vada perduta questa circostanza, in cui è possibile ottenere dai supremi poteri dello stato provvide misure legislative per i minorenni.

Il minore che entra in carcere, il più delle volte ne esce pervertito per

estensibile fino a L. 20000 da prestarsi al 4 0/0 annuo ai soci del Consorzio, e colla mora anche di un anno.

Questa proposta, appoggiata dall'illustre Presidente della Banca S. E. Saracco, sempre favorevole a tutto quanto può ridondare di vantaggio al nostro paese, fu approvata all'unanimità. (1)

E l'Amministrazione della Banca in sua seduta del 23 Maggio successivo, previa accordo col vostro Consiglio, fissava le norme per la concessione del credito ai soli soci del Consorzio.

Che in quest'anno si sia di molto

(1) Ecco l'ordine del giorno votato in detta assemblea:

« L'assemblea generale degli azionisti autorizza l'Amministrazione della Banca Popolare a fare le operazioni di credito agrario.

« La Banca inizierà questo esperimento colla massima sollecitudine, mediante un capitale estensibile fino a L. 20 mila e per tali operazioni non potrà percepire un interesse superiore al 4 0/0, e concederà una mora anche di 9 e 12 mesi, cioè fino ai nuovi raccolti fatti.

« Ad evitare possibili dissipazioni la Banca distribuirà a credito il danaro richiesto, solo in natura (strumenti, concimi, sostanze anticrittogamiche) e perciò coordinerà esclusivamente ed intimamente la sua nuova funzione con quella della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ed in particolar modo con quella del Consorzio Cooperativo Agrario da poco legalmente costituito nella nostra città. « Dott. OTTOLENGHI ».

cattivi contatti e per l'ozio cui è costretto; lo scopo quindi della pena viene completamente perduto e per forza di ambiente la delinquenza dei minorenni cresce in modo spaventevole.

Questo Consiglio ritiene che si potrebbe utilmente ottenere per questi precoci delinquenti delle disposizioni tali da salvaguardarli da ogni corruzione e da agevolare loro il ritorno sulla strada della virtù.

All'uopo presenterà prossimamente un memoriale a S. E. il Guardasigilli allo scopo di ottenere le seguenti riforme:

1. I minori degli anni 14 debbono essere sempre ammessi al beneficio della condanna condizionale, affinché se in un dato periodo non cadano in recidive possano essere esonerati dallo scontare la pena.

2. La stessa concessione - però solamente facoltativa - possa dai Magistrati farsi ai condannati aventi età maggiore dei 14 e minore dei 18.

3. Rendere più facile la riabilitazione ai minori:

a) Riducendo il termine della buona condotta.

b) Non richiedendo alcuna pubblicità della domanda di riabilitazione. (839 cod. P. P.)

c) Sostituendo ai certificati sindacali (837 cod. P. P.) le informazioni del Direttore dei riformatori ed in determinati casi quelle delle Società di Patronato.

4. Sostituzione dell'arresto in casa in ogni circostanza per i minori degli anni 18.

5. Divieto d'ingresso nelle sale dei tribunali ai minori degli anni 18.

6. Autorizzazione alle Società di Patronato di assumere le difese dei minorenni sia quando imputati sia quando parti lese ed occorrendo anche chiamare in causa i loro genitori nei casi di loro civile responsabilità.

A queste riforme si potrebbero aggiungere quelle che V. S. Ill. nel suo senno ritenesse opportune e nell'attesa di ottenere, con qualche sollecitudine, la sua adesione e le sue proposte, il sottoscritto si preggia presentare a V. S. Ill. anche a nome del Consiglio Direttivo, l'espressione del più profondo ossequio.

Il Presidente
LUIGI ANFOSSO.

approfittato di tal forma di credito, non oserei dire, perchè purtroppo quanto ha sapore di novità, di subito non attecchisce e non pochi ostacoli deve superare. Ma il principio essendo stato consacrato ed anche applicato, tocca ai piccoli proprietari che ne hanno bisogno di saper trarre profitto di questo potente mezzo che li mette in grado di comperare a contanti ottime merci.

E questo aiuto al certo loro non mancherà, perchè gli Egregi Amministratori della Banca, compresi dell'alto loro ufficio, sanno e sapranno applicare a beneficio della classe agricola il principio della cooperazione, che informò quel benemerito Istituto fino dal suo nascere.

Ad ogni modo noi possiamo andare legittimamente orgogliosi di avere riuniti a profitto della locale agricoltura Consorzio, Cattedra e Credito agrario; tre forze, che, isolate, non possono dare gran frutto, collegate invece produrranno inestimabile beneficio.

Ma prima di abbandonare questo argomento, permettetemi di portare a vostra conoscenza che anche il Consorzio ebbe ad approfittare di questa forma di credito, prendendo ad imprestito dalla Banca, egregia somma, che però in grandissima parte venne di già restituita, come dirò più avanti.

(Continua).

Consorzio Agrario Cooperativo d'Acqui

RELAZIONE

letta dal Presidente Cav. Dott. E. Ottolenghi
a nome del Consiglio d'Amministrazione.

Ben di certo su queste 663 ordinazioni ve ne sono alcune di notevole importanza per parte di ricchi proprietari, che vollero col fatto efficacemente aiutare la nostra nascente istituzione; ma gli è pur vero, che molte, anzi moltissime ci pervennero da piccoli agricoltori, i quali si rivolsero al Consorzio guidati dalla fiducia che le merci loro vendute fossero di assoluta bontà e con garanzia di analisi chimica.

E tale fiducia era ben giustificata, perchè sempre e per tutte le merci abbiamo promossa questa analisi: dalla R. Stazione Agraria Sperimentale di Modena per i concimi; da quella di Torino per le sostanze anticrittogamiche, esclusi gli zolfi che furono esaminati dal Titolare di questa Cattedra.

Ma questo fattore, che amerei chiamare anche di alta e doverosa moralità, forse di per sè solo non sarebbe bastato per ottenere sì brillante risultato e rag-